Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

MAGGIO 1975

Sono stato
mandato
dal Vescovo
per voi
per essere
con voi
come un fratello
in mezzo
ai fratelli

Il saluto del nuovo Parroco

Iniziando il mio ministero pastorale in mezzo a Voi, rivolgo a tutti il mio saluto cordiale, espressione della sincera volontà di operare nella comunità Parrocchiale per il bene e la crescita di tutti e di ciascuno di Voi.

Trovo una Parrocchia fiorente e ricca di fede, nella quale si riconosce facilmente la impronta dello zelo illuminato dei sacerdoti che mi hanno preceduto.

Ma l'indole dinamica della vocazione cristiana, la risposta doverosa ai gravi problemi, posti dal mondo moderno, mi obbligano a rinnovare a tutti l'invito ad un impegno sempre più responsabile e convinto.

E' questa la mia missione: chiamare e riunire la comunità intorno a Cristo, perchè la Sua vita scorra abbondantemente in tutti.

Questo impegno con Voi, vorrei viverlo non solo chiamando, accogliendo, ma anche ricercandoVi: perciò desidero che arrivi presto il momento in cui Vi conoscerò, uno ad uno, nelle Vostre famiglie, nei Vostri ambienti.

A tutti mi rivolgo con cordiale apertura, ai fedeli, ai timidi, ai delusi, agli indifferenti, proclamando la gioia della vita in Cristo.

Tutti affido alla custodia amorosa della Beata Vergine delle Grazie.

Con affetto

il vostro Parroco
Don Luigi Pozzi

Chi è Don LUIGI

Don Luigi Pozzi, è nativo di Lissone, sacerdote dal 1955 e da allora coadiutore nella Parrocchia di S. Ambrogio di Cinisello. Per conoscere don Luigi bisogna conoscere la parrocchia dove per vent'anni ha esercitato il suo ministero sacerdotale.

S. Ambrogio in Cinisello è una delle parrocchie dell'hinterland milanese che più ha vissuto e vive i drammi della nostra epoca: immigrazione, emarginazione, povertà, pendolarismo. Una parrocchia che da borgo agricolo (3.000 abitanti nel dopo-guerra) è esplosa a città (25.000 abitanti oggi la parrocchia, 100 mila l'intera Cinisello) con tutti gli inconvenienti che un simile sviluppo ha portato con sè.

Don Luigi ha maturato qui il suo sacerdozio: destinato a Cinisello subito dopo la sua ordinazione sacerdotale, ha vissuto nel suo intimo i drammi di questa sofferta crescita della parrocchia. Per otto anni assistente dell'oratorio maschile, poi di quello femminile e degli uomini A.C., animatore della S. Vincenzo parrocchiale e per molti anni delle ACLI, direttore spirituale di comunità di Suore, iniziatore a Cinisello dei primi corsi per fidanzati in preparazione al matrimonio e degli incontri per i genitori dei battezzandi, sacerdote vicino ai malati e agli anziani (il suo taccuino, in alcuni periodi, ne segnava più di cento), innovatore insieme prudente e audace della liturgia e delle strutture parrocchiali, ha sempre dato il meglio di sè senza un attimo di stanchezza, di disorientamento o di scoraggiamento. E motivi per stancarsi o scoraggiarsi a Cinisello ce ne sono e molti: l'indifferenza religiosa di tanta parte della popolazione, l'avversione aperta e dichiarata di molti, la sofferenza interiore e continua nel toccare con mano situazioni veramente penose di povertà, di emarginazione, di ignoranza umana, religiosa, morale, i problemi giovanili irrisolti e ignorati dalla società: e tutto ciò come situazione di ogni giorno che Don Luigi ha vissuto con grande serenità e profondo senso di responsabilità per venti anni.

La Parrocchia di S. Ambrogio, che gioisce per la sua nomina di Parroco di Binzago e che la riconosce giusta e meritata, sente contemporaneamente la sofferenza per questo distacco e lo sente tanto più vivo perchè oltre a perdere un sacerdote animato da vero spirito di fede, di umiltà, di dedizione completa

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

all'apostolato, perde anche un amico, perchè Don Luigi a Cinisello è amico di tutti, lo conoscono bambini (quanti ne ha battezzati in vent'anni?), lo apprezzano i giovani, lo stimano gli adulti e gli anziani: è di una ricchezza umana veramente grande: gioviale, allegro, pronto alla battuta scherzosa, profondo conoscitore degli animi, generoso con tutti del suo tempo, della sua parola (...e anche dei suoi soldi...), incapace di mantenere un risentimento o di ricordare un torto subito, un uomo insomma con il quale non si può non andare d'accordo!

Questo è il sacerdote che il Cardinale dona come Parroco a Binzago: e la Parrocchia S. Ambrogio si unisce al cardinale in questo dono, perchè sente di dare qualcosa di veramente suo: il suo Don Luigi.

D. M.

Oratorio Femminile

Il 12 e 13 aprile, dopo mesi di preparazione, le 60 Oratoriane del coro, hanno avuto la gioia di presentare accompagnate dal bravissimo complesso «LUCE», il bellissimo recital-musicale «CAINO e ABELE».

Quest'anno, oltre musica e coro ci furono i personaggi in perfetta tonaca, che rappresentavano i canti.

Il lavoro che è costato non poca fatica, ha avuto un vero successo..., ma noi vogliamo sperare che non sia finito tutto in uno o più calorosi battimani, ma che in tutti gli spettatori e protagonisti sia rimasta nel cuore questa grande realtà: **«Dio ama l'uomo nonostante le sue miserie e lo salva!».**

Ora vorremmo dire (anche se già l'avrà sentito ormai da tutti) il «benvenuto» al nostro Parroco nuovo, a colui che dovrà guidare in modo particolare questa «porzione» del suo gregge.

Noi infatti abbiamo una grande speranza: una fioritura dell'oratorio, non tanto per il numero di ragazze che potrebbe aumentare, ma perchè con la sua parola, autorità e responsabilità faccia sempre più coscienti le ragazze del loro impegno per una formazione alla vita di autentiche cristiane.

Con il «benvenuto» la nostra preghiera perchè il Signore Gli sia sempre vicino in questo Suo non facile compito.

ORATORIO MASCHILE

Il nuovo Parroco

Sabato sera. Oratorio maschile. Incontro col nuovo parroco Don Luigi Pozzi.

Onestamente non me l'aspettavo che venisse tutta questa gente ad incontrare questo prete sconosciuto; questo prete nuovo che si fa avanti così, senza tanti fronzoli, sorridente, disinvolto, che gira e parla coi giovani del Bar come se li conoscesse da vent'anni. C'erano tanti giovani; incuriositi, scettici, perplessi, pronti a vedere che cosa sarebbe successo, ma non certo intimoriti: con la facilità con i giovani classificano tutte le cose, avevano già catalogato don Luigi come un amico, uno dei nostri, uno che si fa capire: tutto sommato forse il più imbarazzato per quella sua figura grande e possente era proprio lui. Erano rappresentati più o meno tutti i gruppi giovanili che agiscono nell'Oratorio e fuori. Pochi hanno tuttavia parlato forse per non sbilanciarsi troppo; parecchio è stato invece il baccano che ha trasformato la riunione in un festoso incontro di amici come era giusto che accadesse e come non era mai successo, che io mi ricordi. Chi più, chi meno tutti i gruppi si sono fatti conoscere ed hanno espresso persino qualche proposta di lavoro peraltro accolta a braccia aperte dal nuovo parroco: sono venute fuori le raccolte di carta, le passeggiate, gli incontri di comunità vera.

Don Luigi si è dimostrato addentro a queste cose facendo espressamente vedere che si trova bene tra noi giovani e che forse, tutto sommato, non si senta ancora parroco. Scherzo naturalmente! So benissimo che è un modo nuovo di essere parroco, un modo da scoprire e da incoraggiare nell'attesa di frutti che non tarderanno a venire. Una delle cose che più mi ha colpito è stata proprio questa capacità di infondere nuovo entusiasmo e di richiamare a nuove responsabilità; proprio ora che, raggiunta la maggiore età a diciotto anni, questi giovani si sentono pronti a fare. In fondo però ce l'aspettavamo, ce l'avevano detto di questo modo di essere del nuovo parroco e, tirate le somme, crediamo che il suo asso nella manica sia proprio questo: non essere mai nuovo; fare tante cose ovvie che, appunto per questo, noi abbiamo perso di vista; entrare in punta di piedi nella nostra vita, senza farsi notare, così come ha fatto sabato sera al Bar dell'Oratorio, come ha fatto domenica 27 nella chiesa di Binzago, come farebbe uno che ci conosce da vent'anni.

E quando prima di uscire, quasi senza avermi conosciuto, mi ha detto: «Mi raccomando, sotto con lo studio!», mi è sembrato di aver capito tutto del nuovo Parroco.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Donghi Monica di Enrico; Fontana Paola di Consolato; Tallarita Maria Grazia di Rocco; Marelli Mirko di Luigi; Valaderio Fiorella di Mario; Peverelli Luca di Giancarlo; Palmiere Antonio di Giovanni; Mauri Emanuele Carlo di Luigi; Vaghi Mauro di Luciano; Lunardi Paola di Renato; Checchi Fabrizio di Roberto; Servidio Remo di Antonio; Ambrosi Cristina di Gabriele.

Porge auguri di ogni bene, con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino mai l'amore che Dio ha benedetto alle nuove famiglie di:

Colombo Guido e Schiraldi Rosa; Monti Francesco e Borgonovo Emiliana; Caiati Tommaso e Oldoni Gabriella; Villa Maurizio e Borgonovo Miranda; Arienti Domenico e Pavone Rita; Sarto Adriano e Mauri Ambrogina; Maggioni Giuseppe e Geracitano Pasqualina.

E unendosi al dolore dei familiari invoca da Dio pace per i defunti:

Copreni Giuseppina a. 74; Peronaci Saverio a. 59 Cermenati Dante a. 51; Sormani Alfredo a. 64; Minchio Paolo a. 19.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Panificio Arosio 12.500

Panificio De Ponti Milani 11.200

Panificio Donghi 15.000

Panificio Migliavacca 19.200

Panetteria Rigamonti 12.350

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

In occasione della Pasqua hanno offerto generi alimentari i Sig.ri Francesco e Vanda Rho, Luigi Rho, Casati Ronchi.

Per S. Maria e le opere della parrocchia:

NN. 15.000; NN. 10.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

N.B. - Avvertiamo che con questo bollettino sarà recapitata la busta per l'offerta pasquale, che verrà in seguito ritirata dagli appositi incaricati, anticipatamente ringraziamo per la generosità di cui avete sempre dato testimonianza.

Calendario Parrocchiale

Nei giorni festivi:

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa

Ore 6,30; 8; 10; 11,30; 18: S. Messe.

Ore 15,—: Vesperi e S. Benedizione (alla terza domenica: Adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali

Ore 6,30; 8,30; 20,30: S. Messe

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese. Perchè sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il parroco almeno otto giorni prima.

Preparazione al Matrimonio

Perchè questa preparazione possa avvenire in modo adeguato, occorre che i fidanzati si presentino al parroco almeno tre mesi prima.

IN MAGGIO

Durante tutto il mese la S. Messa delle 20,30 dei giorni feriali sarà distinta dalla devozione alla Madonna.

Il secondo, terzo, quarto martedì in sostituzione della S. Messa, ma allo stesso orario, cercheremo di organizzare qualche celebrazione mariana in alcune zone del paese che ne faranno richiesta.

19 Lunedi: Anniversario della consacrazione del Santuario della Beata Vergine delle Grazie: le S. Messe del mattino saranno celebrate in santuario e alle ore 20,30 ci sarà la processione con il quadro della Madonna per le vie del paese.

29 Solennità del Corpo e del Sangue di Cristo: testimonieremo la nostra fede nella presenza del Signore con la solenne Processione Eucaristica.